Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 92

Martedì 26 Aprile 1910

Le elezioni francesi

I risultati finora conosciuti.

Parigi, 25. — Quando apparvero le prime notizie dei risultati, da parte di alcuni anarchici sparsi tra la folla, si fecero delle violenti dimostrazioni, specialmente se l'eletto apparteneva al partito socialista, con: uh! uh! energici, e se l'eletto era un reazionario si gridava: Abbasso la calotte! Tuttavia non avvennero incidente notevole.

Alle ore 11 si conoscevano i seguenti risultati di 588 collegi: repubblicani 57, radicali socialisti 154, socialisti indipendenti 10, socialisti unificati 28, progressisti 43, nazionalisti 12, conservatori 53, e ballottaggi 231.

Mancano solo i risultati di otto collegi delle colonie e di quello di Foix, ove non avvenne ancora la proclamazione.

—

Ci manca lo spazio per rilevare il significato delle elezioni che hanno sbaragliati i partiti confusionisti di mezzo e dando nuova forza ai partiti precisi di destra e sinistra e alla tendenza della riforma elettorale.

LE CONDIZIONI
in cui si svolgono le elezioni in Francia

La tirannica oligarchia democratica.

Prima che si svolgessero le elezioni Domenico Russo così scriveva da Parigi:

Quelli che credono, e giurano, che in Francia sia una repubblica democratica sono le vittime d'un errore d'ottica. Si tratta d'un'oligarchia, nella quale il così detto corpo elettorale, coverto dai fiori della retorica tutto l'anno è, in realtà, nel dì dell'azione, solidamente imprigionato. Già esso non ha nessuna parte nella elezione di due sui tre organi centrali dello Stato. Nè la scelta del capo della Repubblica, nè quella dei membri del Senato dipende da lui. E per la nomina dei deputati di Palazzo Borbone, una solida camicia di forza impedisce alla macchina di deragliare. Quando si osserva da vicino tutto l'insieme fitto di maglie in cui da trent'anni, il partito radicale ha stretto il paese, vien subito la voglia di chiedersi, se gli oppositori, che battagliano perchè le urne dieno un responso diverso da quello dato costantemente in trent'anni, non siano degni di compassione. Lasciamo da parte il fatto della permanenza di modi di scrutinio antiquati, di un sistema elettorale così essenzialmente ingiusto, come il sistema maggioritario, ed a collegio uninominale.

Fedele al vecchio principio giacobino del «divide et impera», il partito che è al governo è logico, quando si dichiara, come l'ostrica allo scoglio, aderente al collegio uninominale, e fieramente avverso a qualunque correzione, a qualunque allargamento delle cellule, nelle quali han rinchiuso gli elettori.

Ma la legislazione asfissiante è poco che nulla di fronte all'insieme dei mezzi adoperati, con l'azione diretta e costante del governo per tenere a freno la massa e rendere sterili tutti gli sforzi di un partito d'opposizione. Pensate: qui il governo ha, in pratica, la facoltà piena ed intera di rifare a suo modo la topografia dei collegi elettorali. Ogni anno egli li seziona e li sconvolge, in modo da sopprimere in uno i contingenti ostili, per aggiungere, in un altro i contingenti favorevoli alle creature del partito regnante. Spostate cento voti da una circoscrizione radicale, e riversateli in un'altra dove mancano cento voti, appunto per schiacciare il deputato dell'opposizione. Ritentate questo metodo per cinque, per dieci, per venti collegi... e tirate i conti!....

Il suffragio universale, sballottolato e cucinato a questo modo, diviene allora l'istituzione più compatibile con l'oligarchia radicale. La quale ha poi messo tra lei e lui tutta una bella rete. Ottocentomila funzionari, strettamente sorvegliati da comitati, da società, da logge e da federazioni radicali, stanno all'erta, tutto l'anno, per quest'unico scopo: raccogliere e mantenere a bada, per gruppi o per unità, la moltitudine elettorale. L'elettore è preso nelle morse della tenaglia radicale dalla scuola — ove il maestro comunale fa il mestiere d'agente elettorale — insino all'asilo dei vecchi — ove i burocratici dell'amministrazione laicissima dell'«Assistence publique» vegliano sulla sua libertà con gli occhi d'Argo. Tutta la gerarchia, tutto l'immenso meccanismo amministrativo è orientato verso quell'unico polo. Interi comuni si vedono, così, ricompensati, col favore o con la disgrazia amministrativa, della condotta elettorale dei propri cittadini. La magistratura locale non ha un compito più delicato di quello di scovare, nella bicocca diruta, il contadino, cattivo elettore, che lambicca l'alcool in segreto, e di chiudere gli occhi, assicurando l'impunità, alle frodi, commesse dagli elettori governativi. E poi aggiungete le commissioni fiscali, le inchieste terrorizzanti, il malvolere sistematico opposto dai Ministeri e dalle Prefetture, di fronte alle richieste più legittime degli elettori dell'opposizione, la distribuzione larga, senza lesina, di crediti e di sovvenzioni inverosimili nei centri popolari come nei villaggi più remoti... Aggiungete ancora l'iniziativa, lasciata da ogni eletto radicale, di proporre, ad ogni discussione di bilancio, le spese meno giustificate, per coltivare, a spese dei contribuenti, la propria zolla elettorale... e poi ditemi: che cosa resta più della libertà d'un «corpo elettorale»?

Notizie Vaticane

ROMA, 25.

Pellegrini americani ricevuti dal Papa

Nella sala del Concistoro, Pio X. ha ricevuto un gruppo di 96 pellerini dell'America del Nord, tra cui dieci sacerdoti, presentati da mons. Lenihan, vescovo di Greatwal, e mons. Kennedy.

Era presente anche mons. Agius, delegato apostolico delle Filippine. Mons. Lenihan ha letto un devoto indirizzo in latino a cui il Papa ha risposto in italiano, ringraziando i pellegrini del loro attestato di affetto e di devozione alla religione. Si è congratulato con loro per il pellegrinaggio che faranno in Palestina. Infine ha impartito l'apostolica benedizione.

La Inaugurazione dell'Esposizione di Venezia.

Sabato a Venezia coi soliti discorsi s'è inaugurata la X. Esposizione d'arte a Venezia. Sgraziato il discorso del ministro della P. I. onor. Credaro. Forse ritorneremo su.

La riuscita dei due candidati monarchici

Lugo, 24. — Votazione di ballottaggio — Risultato complessivo: Iscritti 7146 — votanti 5802 — Masi voti 3027 — Brunelli 2557; Schede contestate 6; bianche 63 nulle 148; disperse una.

Il trionfale esito costituzionale di Lugo è tanto più significativo perchè s'erano alleati a schiacciare il costituzionalismo repubblicani e socialisti che qui sono come cani e gatti. E una decina di autorità repubblicane, primo il candidato Cappa trombato a primo scrutinio aveano eccitato i correligionari a votare pel socialista.

—

Albano Laziale, 24. — Elezione politica del collegio di Albano Laziale: Votazione di ballottaggio: Risultato complessivo di 29 sezioni. — Iscritti 9363 — votanti 4417. — Valenzani 3983; Salvemini 52. — Schede bianche 65; nulle 146; contestate 171.

Questa elezione e le motivazioni colle quali Salvemini si ritirava dalla lotta (se scriva che i repubblicani volevano opporre frode a frode nella elezione) provocò un acuto dissenso tra i socialisti e i repubblicani di Albano.

La riuscita di Valenzani fu festeggiata imponentemente a Frascati, e deplorata col disertamento della città ed esposizione di drappi neri ad Albano.

L'aviazione e l'avvenire

Luigi Bleriot, il simpatico ideatore del monoplano che porta il suo nome, così finiva una lettera ad un suo amico in data 31 ottobre 1908, 9 mesi prima cioè di attraversare a volo la Manica, lettera nella quale descriveva le sue impressioni dopo un piccolo felice viaggio aereo: «Gli uomini si orientano oggi verso una vita nuova... liberamente percorrono vittoriosi i liberi spazi... essi avranno ragione sugli ostacoli terrestri e vivranno la meravigliosa e sublime vita degli uccelli. La conquista dell'aria? questo sogno, che da Icaro ad oggi ha solleticato il cuore degli uomini, oggi è una realtà.»

Ed a meno di due anni di distanza, dacchè il celebre aviatore scriveva queste righe, noi possiamo, quasi con sicurezza, affermare che non è lontano il giorno in cui non solo a pochi audaci e privilegiati sarà lecito contendere agli uccelli i liberi spazi del cielo, ma a tutti questo mezzo di locomozione sarà accessibile ed entrerà nell'uso comune della vita. Lo dicono le centinaia di velivoli che già solcano l'aria, le centinaia che sono in costruzione, le potenti società costituitesi per attuare servizi aerei, e più di tutto i progressi dell'anno scorso e i voli promettenti del principio di quest'anno.

Ma se nell'uso comune entreranno i velivoli, non porteranno essi qualche modificazione alle nostre forme della vita sociale? La ferrovia e l'applicazione del vapore ai bastimenti hanno modificato il modo di trattare gli affari, abbreviati i tempi, raccorciate le distanze; l'automobile ha portato una nota nuova di indipendenza individuale, determinando quasi una nervosità speciale nei nostri atti; lo sviluppo dell'auto-aereo darà certo anche esso al suo tempo un originale carattere nuovo, proprio, tutto proprio di una grande invenzione qual'è la conquista dell'aria.

Quali e quante novità esso apporterà alla vita oggi forse non possiamo misurare e tanto meno possiamo dedurre in che senso esso modificherà il nostro sistema di vita.

E' certo che l'architettura rischierà di essere di molto modificata e forse trasformata. La forma delle nostre case non sarà più la stessa; esse dovranno essere costruite adatte al nuovo genere di locomozione. I tetti pendenti saranno sostituiti da grandi terrazze, provviste di hangar, simili a nidi grandiosi di uccelli artificiali; le finestre dovranno avere anche di giorno ripari sicuri contro gli importuni viaggiatori del cielo; i piani più in alto avranno maggior valore di quelli più in basso, precisamente in proporzione inversa al valore col quale siamo usi oggi apprezzarli; le piazze saranno grandi *garage* o luoghi di *bollatura* governativa dei velivoli (poichè, — e di questo nessuno ne dubiterà — non mancheranno le tasse anche su essi), e le strade saranno certo coperte e sembreranno tutte grandi gallerie per riparare il misero pedone dal pericolo di essere schiacciato da qualche bolide terrestre-volatile.

E il commercio? Si sa che in esso la rapidità è tutto. *Time is money* — il tempo è moneta — dicono gli Inglesi i più grandi commercianti del mondo. Ora un velivolo che potrà fare 150 e 200 Km. all'ora, a qualunque ora si vuole, e da qualunque luogo si desideri, porterà un mutamento tale che noi oggi non possiamo nemmeno immaginarlo.

Da Milano a Parigi s'impiegano oggi 13 ore circa; coi nuovi apparecchi dell'aria in 3 ore (poichè si potrà percorrere una linea retta); così che un commerciante potrà trattare un affare a Parigi nel mattino, a Londra dopo mezzodì e alla sera verso le 10 essere a Milano o a Bergamo in seno alla sua famiglia.

Sono cose che fanno strabiliare, ma «sotto il sole nulla di nuovo» dicevano i latini, e dopo le invenzioni grandi di questi tempi, il telegrafo, il telefono, ecc. nulla dovrebbe stupire l'uomo moderno.

Il telegrafo ed il telefono hanno permesso di comunicare coi luoghi più lontani istantaneamente; il velivolo permetterà di trasportarsi in tempo assolutamente breve da un punto all'altro della nostra superficie del globo.

Dal punto di vista militare poi il velivolo renderà servizii grandissimi. Io spero che esso, come l'automobile — il quale mettendo a contatto più frequentemente uomini di differenti paesi ha contribuito alla pace universale — servirà, coll'avvicinare ancora maggiormente le diverse nazioni, a togliere gli odii di razza e di costumi ed eviterà che uomini di cui sono note le gentilezze dell'ospitalità e le idee generose di amicizia, diventino nemici per diplomazia o per tattica governativa e restino vittima di bombe o di ferri micidiali. Ma se, per disgrazia dell'umanità, due popoli dovranno venire a fronte, quali tremende e terribili stragi sieno apprestate dai gentili e leggeri velivoli, nessuno può oggi neppure lontanamente sognare nei più tenebrosi e sanguinosi sogni che hanno ottenebrato le menti dei febbricitanti. Il capitano Ferber, uno sfortunato aviatore che nel settembre dell'anno scorso rimaneva schiacciato sotto il suo biplano Wright, uno dei più ragguardevoli membri dell'aereclub di Francia, parla dell'opera sterminatrice dei velivoli in un'opera che ha visto appena ora la luce e dalla quale tolgo alcune note che riferirò in una prossima puntata.

Vincenzo Rudelli.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa
DI UDINE.

(seduta del 23 aprile 1910)

Affari approvati.

Udine. Legato Tullio Vendita terreni in Monfalcone. — Artegna. Assegno vitalizio al segretario comunale. — Tramonti di Sopra. Vendita porzione area comunale. — Zoppola. Illuminazione pubblica. — Resiutta. Regolamento per la distribuzione del combustibile. — Cividale. Istanza Sandrini per cessione terreno. Regolamento servizio espurgo pozzi neri. — Fiume. Sistemazione piazzale. — Sedegliano. Illuminazione pubblica: spesa continuativa. — Meretto di Tomba. Trasferimento accesso stradale. — Savogna. Provvedimento per la condotta medica. — Sequals, Arta. Regolamento impiegati comunali. — Nimis. Istituzione seconda condotta ostetrica. — Meduno. Modifiche capitolato medico ostetrico. Aumento stipendio al segretario comunale. — Trasaghis. Aumento stipendio all'impiegato Vidoni. — Precenicco. Smaltamento acque: mutuo (in massima). Sequals. Cessione terreno alla latteria sociale.

Decisioni varie.

Cividale. Ospedale civile: Pagamento spedalità Antonio Montina; ordina al Comune di Ipplis di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Ragogna. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Ermanno Blasutto. — Buttrio. Idem. Respinge il ricorso di Francesco Di Giorgio. — Montereale Cellina. Tassa esercizio: accoglie il ricorso della Società elettrica di Pordenone, ed accoglie in parte quello della Società del Cellina. — Resiutta. Idem. Idem. Accoglie il ricorso di Antonio Turan. — Ronchis. Acquisto casa pel medico. Esprime parere favorevole. — Erto-Casso. Ricorso contro la proroga delle elezioni. Dichiara improcedibile la domanda. — Ciseriis, Forgaria, Venzone. Bilanci 1910. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii.

Pradamano. Alienazione salto del Ledra. Ciseriis. Tariffa tassa famiglia. — Tolmezzo, Ragogna. Bilanci 1910.

Villa Santina

Il collaudo della Ferrovia Carnica.

(22). Ieri ebbe luogo l'ispezione governativa per il Collaudo della Ferrovia.

La Commissione era composta dell'Ispettore generale e sott'Ispettore delle Ferrovie, del Direttore della Veneta e di altri ingegneri de' quali non ricordo il nome.

Due locomotive della Ferrovia dello Stato, del peso di 70 Ton. ciascuna, si inseguivano a breve distanza rapidamente. Tre volte corsero la nuova linea rimanendone infine pienamente soddisfatti pei lavori compiuti.

Redatto il verbale pel Collaudo fu dato la stura alle bottiglie di spumante nel locale della Stazione brindando allegrissimamente alla ferrovia e alla nuova vita carnica per la facilità delle sue comunicazioni e dei suoi trasporti; dando così un addio per sempre a tutti quei mezzi di trasporto che erano pieni di difficoltà, di noie e di... seccate.

Alla sera le due macchine con la Commissione fecero ritorno alla Stazione per la Carnia; ed oggi si sa che la data di inaugurazione si è fissata pel giorno 8 maggio; giorno in cui Villa e la Carnia intera saluteranno festanti l'apertura della linea.

Vada intanto il saluto della gratitudine e della riconoscenza ai Comm. Renier, al Comitato, al Direttore ing. Vianello e agli altri ingegneri che con lui alacremente lavorarono in questa ferrovia.

Gemona

Gemona e Venzone d'accordo.

Il Ledis.

(25) Ieri nel nostro Municipio si riunirono i signori Zinutti Innocente sindaco, Castellani Giacomo, Bellina Giovanni, Tomat Giovanni membri della Giunta di Venzone assieme al segretario Rho Cesare ed i membri della Giunta di Gemona per deliberare, presente l'on. Ancona ed il dott. Alberti, in merito alla divisione dei beni promiscui con Venzone.

Venne stipulata la seguente convenzione:

I. Le due Giunte assumono l'impegno di portare ai rispettivi consigli la proposta della compartecipazione per giusta metà della comproprietà del Ledis verso un corrispettivo di L. 7000 da parte del Comune di Venzone al Comune di Gemona.

II. Di incaricare due periti per definire le rispettive proprietà in modo che la linea di confine non debba far sorgere contestazioni nè ora nè poi.

III. La relazione dei periti verrà presentata alle due Giunte in una seduta da tenersi in Gemona entro un mese da oggi.

IV. La proposta di cui al N. 1 non verrà presentata ai rispettivi consigli se non dopo avvenuto il definitivo accordo fra le parti.

Chiusaforte

I tragici particolari della disgrazia.

(24). Eccovi i particolari della disgrazia mortale annunciatavi venerdì. Il giovane Mattia Della Mea detto Buere di Tamaroz era salito sulla montagna per legna. Il punto dove dovea cominciare il lavoro era erto e pericoloso. Munitosi di grossa corda, stava abbattendo la seconda pianta, quando questa improvvisamente si schiantò rovesciandosi sullo stesso giovane. All'urto la corda si spezzò ed il giovane impigliato nella pianta precipitò per oltre 100 metri nei macigni sottostanti rimanendo informe cadavere.

Dalla guardia boschiva e dai parenti accorsi venne raccolto il misero corpo e portato nella cella mortuaria di Saletto.

I poveri genitori che tanto speranza aveano riposta nel buono e bravo Mattia ne sono inconsolabili.

I funerali ebbero luogo oggi in Saletto e non potevano riuscire più imponenti.

Che questa disgrazia serva almeno a far usare maggiori riguardi ai nostri, troppo audaci, boscaioli!!

Codroipo

Consiglio comunale.

(23) Alle ore 2 1[2 pom. di oggi s'è riunito il nostro Consiglio Comunale. All'ordine del giorno eran solamente 3 oggetti e cioè quello relativo alla modifica della pianta organica degli impiegati municipali; quello relativo alla domanda della Società Mandamentale del Tiro Segno per ottenere una località d'adibirsi ad uso Poligono e quello relativo alla mutualità scolastica.

Prima però di deliberare sulla pianta organica il consigliere Ballico Luigi affacciò anche la necessità d'aumentare gli ambienti essendo quelli attualmente occupati insufficienti.

Diffatti, dice il Sindaco signor Moro, anche recentemente è accaduto un'inconveniente quello cioè che, dovendosi riunire la Commissione per la tramvia, per mancanza di apposito gabinetto, il Sindaco coi commissari ha dovuto occupare l'ufficio del segretario e questi passeggiare intanto per il corridoio e per la unica stanza degli impiegati.

Il Consiglio dopo di che ha approvato la modifica tal quale come venne presentata nella precedente seduta ed ha, accettando la proposta Ballico, autorizzato la Giunta a concretare un progettino al riguardo.

Per la concessione di una località di pertinenza Comunale d'adibirsi ad uso Poligono, il Consiglio, non potendo per il momento pronunziarsi perchè non sufficientemente lumeggiato, dopo brevi osservazioni dei consiglieri Ballico, Luzzatto e Cigaina, ha preso solo atto della domanda relativa.

Anche per la mutualità scolastica il Consiglio, facendo buon viso alla proposta, si è riservato di deliberare secondo gli effetti che produrrà la nuova istituzione.

Spilimbergo

Cose municipali.

(22) Oggi si radunò il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco, dopo le date dimissioni dell'avv. Marco Ciriani.

Ad unanimità vennero respinte e votata la proposta di insistere presso l'egregio avvocato acciò abbia a riaccettare quella carica che i cittadini gli vollero affidare e che occupò sempre con disinteresse ed amore.

Speriamo vivamente di riaverlo ancora quale caro capo del nostro Comune.

Nuovi lavori

si fanno in piazza Cavour, abbattendo cioè la palazzina attigua al Caffè Griz per poi innalzare un nuovo edificio in cui avrà sede la nostra Banca.

La sera

non si può andar a passeggio o per meglio dire non si può camminare lungo il Viale Vittorio Emanuele senza la dolce sorpresa di essere investiti da qualche ciclista...

E' vergognoso che in un posto così frequentato dai pedoni e nel centro direi quasi del paese, si corra pazzamente con questi cavalli d'acciaio a qualunque ora, senza fanale, in barba alle leggi.

Fino a quando?

Sagra.

Domenica 24 e lunedì 25 avrà luogo in Gaio la solita sagra di S. Marco.

Si prevede una magnifica festa, non ci manco a dirlo, che vi manchi la solita festa da ballo.

Decesso.

La disgraziata Giovanna Colesan-De Stefano, che giorni fa aveva tentato suicidarsi, ingoiando del sublimato corrosivo, morì oggi alle 4 1[2 pom. in seguito ad emorragia prodotta da questa potente e terribile bibita.

Varie sono le versioni sulla sua miseranda sorte, ma si crede più concreto, per dispiaceri famigliari.

I funerali avranno luogo posdomani.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Moggio Udinese

La festa degli alberi.

(25) Non ostante il tempo pessimo, si tenne oggi la festa degli alberi. Presenziarono tutte le Autorità il Sindaco sig. Missani colla giunta e parecchi consiglieri, l'ispettore scolastico sig. Benedetti, l'ispettore forestale sig. Menis con una decina di guardie forestali, il maresciallo dei Carabinieri sig. Simonetta, l'agente delle imposte, tutta la scolaresca coi rispettivi insegnanti e un numero grandissimo di altre persone.

Parlò con molta efficacia sulla necessità di inculcare nelle giovani menti dei ragazzi i vantaggi della conservazione e ricostruzione delle nostre selve il sig. Benedetti prima, il sindaco di poi.

Venne poscia offerto un Vermouth alla scolaresca ed alle Autorità, nei locali delle scuole ove di nuovo parlò agli alunni l'ispettore scolastico sig. Benedetti.

S. Leonardo degli Slavi

Padre che uccide la propria creatura.

Un telegramma giunto alla Procura del Re di Udine dava notizia d'un grave fatto avvenuto a Cisgnè.

Si recò sul luogo il giudice istruttore avv. Pampanini col canc. Locatelli. Ecco di che si tratta:

Il 21 corrente veniva seppellita una bambina di circa un mese, figlia dei coniugi Bledig Antonio di Giovanni, d'anni 35, e Lauretig Maria fu Michele di anni 33, ambedue di Cisgnè, comune di S. Leonardo, distretto di S. Pietro al Natisone. A qualcuno, che aveva notato una forte contusione nella testa della bambina, sorse il dubbio che questa non fosse decessa per morte naturale.

Il sospetto era avvalorato dal fatto che i due coniugi erano, in via normale, ubbriachi, e tra loro, sempre in baruffa.

Riportata la cosa ai carabinieri, questi poterono accertare che la sera del 19 corr. era sorto uno dei soliti litigi tra marito e moglie, e che il primo aveva vibrato una potente bastonata alla consorte, colpendo invece ad una tempia la creaturina che rimase morta.

Passati poi i fumi del vino, i due coniugi inventarono la storiella che la bambina era morta per soffocazione, e ottennero così che fosse seppellita.

I due coniugi sono fuggiti.

Proprio nella casa abitata dai coniugi Bledig Lauretig veniva qualche anno fa uccisa e gettata in una vasca d'acqua una giovane fidanzata.

S. Vito al Tagliamento

Tiro al piccione.

(25). Il giorno 5 maggio avrà qui luogo una gara di tiro al piccione.

Il programma della gara è il seguente:
Ore 9.30. Piccioni di prova.

Ore 10. Tiro di prova; Entratura L. 10. Un piccione a metri 26, I.o premio 50 0[0 sulle entrature; II.o premio 25 0[0 sulle entrature.

Ore 10. Tiro generale. Entratura L. 40. 5 piccioni a metri 25, gara a m. 27. I.o premio L. 700, II.o premio L. 300, III.o premio L. 150, IV.o premio L. 100, V.o premio L. 75, VI.o premio L. 50, VII.o premio L. 50.

Dopo i tiri, Poules libere colla trattenuta del 25 0[0. Piccioni a L. 2.50.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Servizio d'armaiuolo, Buffet sul campo di tiro. Regolomento di Milano. — Ingresso allo stand L. 1.

S. Maria la Longa

Annegato in Carinzia.

Venerdì 24 corr. veniva rinvenuto nelle acque del Gailitz ad Arnoldstem il cadavere d'un operaio. Trattasi d'un emigrante di Santa Maria la Longa, annegatosi il giorno precedente. Il morto — di cui si ignora il nome — era indubbiamente maniaco e lo suffragano vari italiani che lo conoscono. Lascia la moglie e tre figliuoletti.

CONDENSANDO

Roma, 25. — E' giunto stamane per la conferenza oceanografica il Principe di Monaco. Visitò in Quirinale il Re, e poi la Regina Madre. Il Re restituì la visita all'albergo.

Il *Corriere d' Italia*, dice che il Papa non tacerà il dolore che gli reca l'offesa fattagli dal principe di Monaco con la sua venuta a Roma, e rileva che il principe di Monaco è il primo sovrano cattolico che viene a Roma contro il volere del Papa.

— Essendo state segnalate ripetutamente invasioni di cavallette in provincia di Cagliari, il Ministero di Agricoltura ha ottenuto un primo prelevamento di 30.000 lire per sostenere la lotta. E dire che la Provincia aveva intensificato la lotta preventiva contro le cavallette facendo distruggere a sue spese oltre 35 mila chilogrammi di uova *(canelli)*, che pagava dai venti agli 80 centesimi al chilogramma!

— Si ha da Pieve Santo Stefano che durante l'imperversare di un temporale il colono Andrea Paschello si era rifugiato sotto un cerro. A un certo punto sulla pianta si rovesciava un fulmine, che gli portò sui rami degli alberi la giacca che teneva sulle spalle, gli sfiorò la pelle dalla testa ai piedi, gli bruciò i calzoni, gli sotterrò una scarpa e gli asportò tre dita del piede destro.

Parigi, 25. — L'ambasciatore d'Italia Tittoni presenterà domani alle ore 16 le credenziali al presidente della repubblica.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 27 — s. Fedele da S.

Fiere e mercati della Provincia

Mortegliano, Portogruaro.

La transazione sull'affare Sanniti.

Il Tribunale ha omologato il concordato avvenuto fra la Deputazione Provinciale nella sua qualità di tutrice della minorenne Sanniti e gli avvocati rappresentanti le persone querelate:

Ecco il testo della transazione:

Gli avvocati Bertacioli, Caratti e Levi, nell'intendimento di evitare un pubblico giudizio e per conto dei loro clienti, avanzarono proposta alla Deputazione provinciale di offrire un indennizzo da convenirsi, se la detta Deputazione recedesse dalla querela precedentemente sporta al Procuratore del Re.

Nella seduta del 15 febbraio 1910 la Deputazione provinciale ha deliberato di recedere dalla querela con le seguenti condizioni e riserve:

a) Chiede una cospicua somma a titolo di risarcimento dei danni etc.

b) Questa somma dev'essere affidata alla stessa Deputazione con facoltà di usarne per l'educazione della Angelina Sanniti e di custodire il residuo fino alla sua maggiorità, anche nel caso che la tutela passasse ad altri.

c) Nel caso che la Sanniti Angelina mancasse ai vivi prima di aver raggiunto la maggiore età, la somma allora esistente si riterrà devoluta all'Ospizio degli Esposti.

a) Il recesso della querela lascia piena libertà d'agire dalla Dep. prov. nel processo contro Giuseppe Rosso ed Anna Traunero.

La somma fissata per l'indennizzo è di L. 18000. Le spese tutte a carico dei proponenti la transazione.

Il motivo della transazione è la riabilitazione morale della Sanniti perchè così essa potrà onestamente provvedere a sè stessa.

Il Tribunale riconosce giusto il motivo a cui s'è ispirata la Deput. pro. e non crede ripugnante di provvedere alla eventualità di una tutela legale certamente ispirata ai sentimenti d'interesse per la povera ragazza.

Il Tribunale però ritiene che la condizione di cui alla lettera *c* verrebbe ad urtare contro un principio di ordine pubblico sopprimendo a danno della Sanniti il diritto di far testamento, nonchè mutando l'ordine della successione nel caso che alla Sanniti sopragiungesseso eredi legittimi o naturali, o riconosciuti.

Per questi motivi — omologa la deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Udine nei riguardi della esposta Angelina Sanniti di cui il verbale 15 - 2 - 10, con la seguente aggiunta alla condizione indicata alla lettera *c*:

Salvo che la Sanniti non abbia sposto della somma con atto di ultima volontà formato nelle condizioni di piena capacità e che non sopravivano a lei eredi legittimi, o naturali riconosciuti o dichiarati.

Relatore: Turchetti Giuseppe.

Il concorso di cavalli di tiro pesante.

Al concorso dei cavalli di tiro pesante, tenutosi domenica mattina, presero parte le seguenti ditte: Muzzatti e Magistris con un carro a quattro cavalli, Chiopris Ferdinando, ditta Contarini Giovanni, Colautti, Domenis di Tarpezzo, Pussini di Azzida, De Gleria, Lizzi, Fattori, Iuri di Cerneglons, Franzolini, Minisini e Cojutti di Godia.

Furono premiati:

I. Premio Muzzatti Magistris; II. Contarini.

Medaglia d'argento: De Gleria, Colautti, Cojutti, Iuri, Lizzi Innocente, Franzolini.

Carradori: Muzzatti, Colautti, Iuri, Minisini, De Gleria, Lizzi, Cojutti, Contarini, Polo, Franzolini.

Speciale diploma all'amministrazione Lupis per stallone Ardennese e al conducente lo stesso L. 5.

Il debutto della banda cittadina.

Domenica nel pomeriggio la banda cittadina, sotto la direzione del nuovo maestro Mario Mascagni, diede il primo concerto, che riuscì ottimamente.

I diversi pezzi del programma furono assai applauditi.

La festa all'Asilo Marco Volpe.

Ieri mattina all'Asilo Marco Volpe ebbe luogo l'annuale trattenimento, festeggiandosi l'80. compleanno e l'onomastico del suo fondatore.

I due disertori dall'ospitale.

L'altra sera alle ore 3.30 si presentava al nostro Ospitale, vestito dell'abito borghese il soldato Luigi Zilli che lo scorso lunedì abbandonava il quartiere in compagnia del commilitone Angelo Capriotto.

Costituendosi ai superiori egli disse che con il Capriotto si era recato a Trieste dove la madre lo raggiunse e lagrimando e pregando lo convinse a ritornare in servizio. Il compagno suo invece salpò per l'America.

Lo Zilli è stato passato alle prigioni in attesa dei provvedimenti disciplinari a suo carico.

La scarcerazione del fattorino.

Dimostrazione in via Ronchi.

Proprio ieri, mentre un giornale cittadino dava la notizia che la posizione del fattorino s'era improvvisamente aggravata, egli venne scarcerato, colle solite formalità.

Fin da quando noi demmo la notizia del suo incarceramento, ieri otto, noi escludemmo la sua colpabilità, adducendo serii argomenti mentre generalmente il pubblico credeva che *dovesse* essere colpevole. Le nostre induzioni d'allora trovano la conferma nel fatto della sua liberazione.

Fin da domenica sera noi avevano avuta notizia che anche il Lodolo era stato egli pure messo a confronto coi due assassini; la sua deposizione venne confermata in tutte le particolarità sia dal Bares che dal Tubero.

Questo lo si poteva arguire anche dal fatto che il fattorino si mostrava ilare in carcere; avea quindi la coscienza non solo d'essere innocente, ma anche che l'istruttoria, gli interrogatorii gli erano riusciti favorevoli.

Quando, verso le 19, egli fece ritorno alla sua abitazione s'improvvisò una dimostrazione popolare in suo favore. L'entusiasmo era tale che molti lo baciavano colle lacrime agli occhi. Avanti al portone di sua casa s'era raggruppata una piccola folla. Il fattorino ed i genitori erano commossi.

Via Ronchi nella liberazione del Lodolo vedeva non soltanto diminuire il numero dei malandrini pullulati nel suo seno, ma anche rifulgere l'innocenza d'un ragazzo dagli ottimi precedenti, uscito da una famiglia patriarcale, che godeva la generale stima e le generali simpatie. La notizia della scarcerazione arrecò gran gioia anche fra il personale delle poste, ove il Lodolo veniva definito il «più buon ragazzo».

—

Sabato sera l'istruttoria iniziò la seconda sua fase coll'audizione dei testimoni *de visu*: Filipponi, Pustetti, Blasich che assistettero all'arresto dei due briganti.

La seconda fase sarà, naturalmente, breve, e sarà mandato presto l'incartamento alla sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Venezia.

Il confronto tra il fattoriono e i due carcerati ebbe luogo sabato. La Camera di Consiglio, che deliberò di porre in libertà il Lodolo si radunò ieri stesso.

Erano presenti il cav. Silvagni, presidente del Tribunale e i Giudici Antiga e Luzzatto.

L'adunanza si protrasse fino alle 18, e legittimò gli arresti di Gio. Batta Bares, di Marino Tubaro, e di Francesco Marino, ordinando la scarcerazione del fattorino, Lodolo Luigi, riservandosi ad Istruttoria compiuta di prendere i provvedimenti definitivi.

Dal cancelliere Faleschini l'ordinanza di scarcerazione veniva subito notificata al capo delle carceri che si recò nella cella del Lodolo, già svestitosi e coricatosi. Gli fece indossare i propri indumenti e lo condusse nel corridoio del Tribunale, dal padre che vi passeggiò agitatissimo durante il consiglio.

L'incontro fu bagnato di lacrime.

Un... colloquio col fattorino.

Appena avvenuta la scarcerazione del Lodolo abbiamo tentato di intervistarlo.

— Congratulazioni vive e sincere... »

— Grazie, ci rispose con voce commossa.

— Sono venuto a chiedere qualche informazione da chi può fornirle come principale testimonio a proposito del delitto.

— Il Giudice Istruttore m'ha proibito severamente di parlare.

— Del resto io so che sabato è avvenuto il confronto con Tubero e col Bares.

— Le ripeto che non posso dir niente.

— E che il Bares e il Tubero confermarono la sua deposizione.

— . . .

— Sta di fatto che la scarcerazione è è avvenuta e che quindi Bares e Tubero debbono aver confermato la sua deposizione.

Non posso dirle nulla. Infine sfiduciati di poter cavare un ragno dal buco, lasciammo la casa, ove tutta la famiglia s'era composta in quieta letizia dopo una giornata di terribile agitazione, cagionata dal sapere che ieri si radunava la Camera di Consiglio, per prendere una decisione che era di vita o di morte per loro.

Il Tubero piange...

Il Tubero... abita sempre la cella N. 11, come abbiamo annunciato fin dal giorno che vi fu condotto. La cella è a doppia inferriata.

Egli viene visitato dai carcerieri sei volte al giorno; cioè ogni quattro ore. Ed ogni qualvolta la chiave stride nella toppa e la porta cigola sui cardini il Tubero scoppia in pianti e singhiozzi.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Il grande concorso ippico.

La prima giornata.

Una giornata splendida ha favorito lo svolgersi del concorso ippico.

Le tribune, e i posti popolari erano affollatissimi.

Alla *gara di precisione* presero parte 36 cavalieri. La corsa si svolse in modo splendido; si ebbero solo pochi rifiuti agli ostacoli. Fra i cavalieri i più ammirati ed applauditi furono il tenente Vincenzo Pollio, il sig. Pelizzaro, il tenente Papone.

Furono premiati:

1. Luigi Calderari, magg. dei cavalleggeri Novara, su cavalla inglese Frigge; 2. Camillo Pellizzaro, su cavallo inglese Fido; 3. Vittorio Pappone, ten. dei cavalleggeri Vicenza, su cavallo irlandese National II; 4. Guido Merlini, ten. dei cavalleggeri Umberto I, su cavalla italiana Coquette; 5. Gaetano Protani, ten. dei lancieri Novara, su cavalla irlandese Iride.

Nella *gara di elevazione* risultarono premiati: 1. Camillo Pelizzaro su cavallo irlandese Darling; 2. conte Pietro Gera su cavallo irlandese Old Fashion; 3. Camillo Pelizzaro su cavallo irlandese Ciopri; 4. Guido Merlini, tenente cavalleggeri Umberto I su cavallo irlandese Palauer; 5. Alessandro Grisi della Piè, tenente lancieri Novara sulla cavalla irlandese Turlupineide.

TRE DISGRAZIE.

Durante lo svolgersi delle gare di estensione accaddero due disgrazie.

Il tenente Curioni dei cavalleggeri Saluzzo, non volendo il suo cavallo saltare la triplice barriera, si alzò sulle staffe per meglio spronarlo ma riportò la distorsione del maleolo destro.

Il tenente dei lanceri Mantova Nino Dabbeni pure nel salto della triplice barriera cadde assieme al cavallo fratturandosi la clavicola destra.

Durante la gara di elevazione accadde la terza disgrazia.

Quando la sbarra fu alzata a m. 1.80 il cavallo «Tulipan» montato dal tenente Pollio battè con le anteriori nella trave e cadde travolgendo il cavaliere. Nel rialzarsi il cavallo colpì con una zampata l'ufficiale alla faccia fratturandogli l'osso nasale.

I feriti soccorsi da alcuni soldati della compagnia di Sanità furono con un'automobile trasportati all'Ospitale Militare.

La seconda giornata.

Il tempo, guastafeste, non ha permesso l'accorrere del pubblico alla seconda giornata del concorso ippico.

La gara si svolse senza alcun serio incidente.

Alla gara di percorso e precisione furono premiati:

Primo premio L. 700 e dono del Principe di Udine al tenente Marchi Riccardo dei cavalleggeri Lucca, che compì il percorso in minuti 1,57'' e mezzo col cavallo inglese Fashion.

Secondo, L. 500 e dono del sig. Francesco Minisini, al co. Alessandro Grisi della Piè, tenente dei lancieri Novara, che compì il percorso in minuti uno e 59'' col cavallo irlandese «Turlupineide».

Terzo, L. 350 e dono del ministro della Guerra, al tenente Marocchi Riccardo dei cavalleggeri Lucca, che compì il percorso in minuti 2.1'' e due quinti col cavallo irlandese «Muso duro».

Quarto, L. 250 e dono della selleria Panseri, al tenente Tappi dei cavalleggieri Piacenza, che compì il percoroo in min. 2 57'' e mezzo con il cavallo irlandese «Bougenen».

Quinto, L. 200 al tenente Marchetti Giulio dei lancieri Novara, che montava la cavalla irlandese «Basiliola».

A quella di estensione i premi vennero assegnati come segue:

1. premio, L. 400 e dono del Re a Pappone Vittorio, tenente dei cavalleggeri «Vicenza» che montava il cavallo irlandese «National secondo».

2. premio, L. 300 e dono del Comitato al sig. Pelizzaro Camillo che montava la cavalla inglese «Fido in te».

3. premio, L. 200 al capitano Manzotti Giuseppe dei cavalleggeri Padova che montava la cavalla italiana «Edenen».

UNA DISGRAZIA.

Durante lo svolgersi della gara del primo giorno, alla Passerella Bassi causa la folla che si stipava contro lo steccato una tavola si staccò colpendo al viso una giovane, certa Maria Roatti, producendole delle contusioni al naso e delle escoriazioni alla guancia destra.

Arresti per porto di coltello.

Stanotte vennero arrestati Del Degan Giuseppe d'anni 39 da S. Odorico, Sgobino Pietro d'anni 21 da S. Gottardo e Covre Paolo d'anni 33 da S. Fior (Treviso) perchè trovati in possesso di coltelli eccedenti la misura prescritta dalla legge.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 aprile 1910.

Rendita 3 3[4 0[0 (netto)	L.	105.79
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	105.36
» 3 0[0	»	71.50

Azioni.

Banca d'Italia	L.	1446.25
Ferrovie Meridionali	»	710.—
» Mediterranee	»	430.50
Società Veneta	»	—.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L.	100.63
Londra (sterline)	»	25.41
Germania (marchi)	»	123.99
Austria (corone)	»	105.51
Pietroburgo (rubli)	»	267.97
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.19
Turchia (lire turche)	»	22.79

Scuola popolare superiore.

Corsi di lingua francese.

Il 22 e il 23 corr. seguirono gli esami, essendo la Commissione esaminatrice composta del prof. Enrico Rivaire, insegnante della materia, del dott. G. Cesare, direttore, nonchè dei prof.ri Nazzareno Pierpaoli e Virgilio Gentilini, consiglieri della Scuola.

Degli iscritti al primo corso si presentarono e furono promossi i seguenti candidati, segnati, per ordine di merito: Calderara Maria, studente; Papa Leda, commessa; Bragato Ida, attend. occ. casa, Dorì Antonio, agente e Salvigni Ester, commessa (questi tre con pari merito); Pezzi Jole, studente.

Degli iscritti al secondo corso si presentarono e furono licenziati: Snidero Ida, contabile; Sello Ida, attend. occup. casa; Petri Pietro, Sello Ottavio e Tiani Virgilio, studenti (questi tre con pari merito); Pizzocchero Carlo, impiegato; Vauch Luigi studente.

Il relativo certificato sarà ritirabile presso il Bidello dell'istituto.

Corso teorico-pratico
di assistenza ai malati.

Lo frequentarono con assidua lodevolissima costanza i signori:

Arreghini Enrica, agiata; Battistella Adalgisa, civile; Battistella Ida, civile; Bortolotti Anna, maestra; Casarsa Virginia, negoziante; Cescutti Silvio, agente; Chiariotti avv. Pietro, impiegato; Dorta Ugo, impiegato; Etro Antonietta, professoressa; Feruglio Augusto, operaio; Fracasso Clelia, attend. occup. casa; Fracasso Enrico, agente Gabaglio Luigia, possidente; Gambierasi Margherita, possidente; Greatti Alessandro cartolaio; Jaconissi Maria, possidente; Lucchini-Tremonti Ida, maestra; Piccinini Elena, civile; di Prampero Bianca, possidente; Traghetti Giacomo, agente di commercio.

I sopracitati allievi hanno facoltà di richiedere dalla direzione della Scuola un certificato di frequenza.

Corsi di coltura generale.

Fra i molti frequentatori sia regolari, sia liberi, assistettero a non meno di due terzi delle 40 lezioni tenute i signori:

Oliva Giuseppe, De Pascal Massimiliano, Basso Federico, Prucher Adriano, operai; Zilli Maria, maestra.

Spetta loro un certificato di lodevole frequenza che potranno ritirare dal Bidello dell'Istituto Tecnico.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Società «La formica»:

In morte di Giuseppe Piemonte, signora Maria Giacomelli de Stabile offre L. 5, signora Angela Marcotti del Torso 2, contessa Bianca di Prampero del Torso 1, conte Antonino di Prampero 1, signora Olga Mazzoleni Valentinis 1.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

NOZZE ISTRIANE.

Sabato sera at Teatro Sociale si ebbe la prima dell'Opera *Nozze Istriane* di Antonio Smareglia.

Il teatro presentava un colpo d'occhio splendido. Non un posto o un palco vuoto.

L'opera piacque e molti furono gli applausi a scena aperta e parecchie le chiamate all'autore, massime alla finale del secondo atto giudicato, per drammacità e per espressione musicale il migliore.

L'orchestra e i cori filarono benissimo.

Gli artisti furono all'altezza del compito loro.

La signora Ersilde Cervi-Caroli fu una splendida Marussa per pastosità, estensione, volume di voce e buona arte drammatica.

Molto bene pure il contralto Carmela Verbich nella parte di Luze.

Il basso Teobaldo Montico presentò un «Menico» perfetto. Bene il baritono Ercole Omedei, nella parte di «Biagio». Il tenore Luigi Fauda ha voce estesa e buon timbro.

In complesso lo spettacolo piacque moltissimo.

Anche nelle due sere di domenica e lunedì il teatro fu affollatissimo e autore e artisti furono fatti segno a molti e calorosi applausi.

—

Martedì e Mercoledì 27 riposo. Giovedì 28 quarta recita delle *Nozze Istriane* con serata d'onore della Signora Ersilde Cervi Caroli.

„ Catechismo Breve “.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Furto di legna.

Cussig Giacomo Luigi di Fortunato di Ciseriis è accusato di furto qualificato per avere in Ciseriis 26 febbraio scorso rubato Chilog. 40 di legna del valore di L. 1.50 in danno di Ripari Ugo.

In contumacia fu condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e lire 33 di multa oltre le spese.

Contrabbando.

Franco Maria d'ignoti maritata Piccoli nata a Strassoldo e domiciliata a Campolonghetto, il giorno 13 gennaio fu sorpresa dalle guardie di Finanza con 6 chilog. di zucchero di I. qualità d'estera provenienza. Fu condannata a L. 11 di multa.

Diffamazione.

Giacomuzzi Virgilio fu Giovanni di anni 26 falegname di Muzzana del Turgnano è imputato di diffamazione continuata per avere nei giorni 16 e 17 gennaio in Muzzana del Turgnano con atti esecutivi attribuito a Cogoi Virgilio il fatto determinato di essere stato sorpreso a rubare nella cassetta delle elemosine di S. Antonio nella chiesa parrocchiale di Muzzano.

Fu pronunciata estinta l'azione penale per effetto di remissione di querela.

Presiede Zamparo, Giudici Turchetti e Pavanello, P. M. dott. Tonini, Sost. Proc. del Re canc. Volpe.

Una chioma di capelli.

Siega Gio. Batta di Antonio d'anni 21, nato a Resia (Moggio), è imputato di furto qualificato per essersi introdotto il 17 settembre in casa di Chines Leonardo, mentre era incustodita e da un cassetto dell'armadio della camera coniugale (in mancanza d'altro), rubato una chioma di capelli della di lui moglie del valore di L. 8.

Il Chines dice; *chei ciavei a ju custodive la me femine, come un tesaur, parchè aveve di comprà un par di rucins pa frute.*

Fu condannato in contumacia a giorni 25 di reclusione perdonati, sotto comminatoria che entro tre mesi paghi le spese ed i danni nonchè 60 lirette di tassa sentenza.

Contravvenzione alla legge sugli olii.

Formentini Napoleone fu Paolo di anni 62 negoziante nato a Cordovado e domiciliato a Latisana.

Egli è uno fra i tanti contravventori per non aver esposti i cartelli indicanti la qualità degli olii come la legge prescrive.

Si prese 200 lire di multa perdonate, le spese processuali con ordinanza che la sentenza venga pubblicata a sue spese nel giornale Ebdomadario *L'amico del Contadino*.

Dif. avv. A. Bellavitis.

Oltraggio.

Stefanutti Antonio fu Giovanni di anni 50 di Manzinello (Manzano) si rese colpevole di oltraggio, poichè la sera del 5 marzo alla Stazione di S. Giovanni di Manzano offese l'onore e la riputazione di Forti Edmondo deviatore ferroviario.

Egli dice che era ubbriaco.

Fu condannato a L. 200 di multa, perdonate, pagherà le relative spese processuali.

Dif. avv. A. Bellavitis.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 17 al 23 aprile 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi	11	femmine	14
» morti »	1	»	—
» esposti »	1	»	2

Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Pietro Dorigo fonditore con Luigia Gabini seggiolaia, Giuseppe Vittorio Capitanio operaio con Oliva Pecile casalinga.

MATRIMONI.

Pietro Seffino cantoniere ferrov. con Caterina Carlini casalinga, Guerrino Rumignani macellaio con Ida Anzil operaia, Luigi Picco fornaio con Angelina Del Turco tessitrice, Antonio Fogolin sarto con Annunziata Giusto sarta, Pietro Boschian meccanico con Augusta Variolo casalinga, Fiorello Comuzzo muratore con Angelina Casarsa casalinga, Antonio Musu-uana facchino con Ida D'Agostino lavandaia, Antonio Zorzi agricoltore con Ida Burello casalinga, Luigi Zucchiatti agricoltore con Ida Rizzi casalinga, Pietro Iacob falegname con Emma Coletti casalinga, Eusebio Formaro ferroviere con Angela Pignolo casalinga.

MORTI.

Giuseppe Piemonte di Michele d'anni 21 impiegato postelegrafico, Maria Pittoritto di Italia di mesi 2, Antonia Piccoli-Galante fu Antonio d'anni 69 casalinga, Attilio Livotti di Luigi di giorni 18, Rina Zucco di Pietro d'anni 4, Pia Rossini di Sisto d'anni 2 e mesi 9, Giovanni Gremese fu Domenico d'anni 65 pensionato, Ettore Fietta di Andrea d'anni 16 agente di negozio, Teresa Feruglio-Francescatto d'anni 68 casalinga, Edoardo Chiarcossi di Guido di mesi 20, Pietro Favotto fu Angelo di anni 58 contadino, Giovanni Vizzutti fu Antonio d'anni 35 giornaliero, Edoardo De Rosa di Giovanni d'anni 27 operaio, Enrico Chiarvesio fu Angelo d'anni 78 contadino, Antonio Turco fu Luigi d'anni 57 operaio, Petronilla Ciberia ved. Del Moro d'anni 85 inserviente, Luigia Ninino Ermacora d'anni 39 villica, Giulia Tarondo Mansutti d'anni 40 villica, Sebastiano Sgobaro fu Giuseppe d'anni 82 agricoltore, Erminia Rosati di Ferdinando d'anni 2 e mesi 7, Maria Colle ved. Zilli d'anni 79 villica, Rosa Gasparini di Antonio d'anni 36 casalinga, Maria Chiaruttini di Dante d'anni 3, Maddalena Tavian-Ponton d'anni 82 villica, Valentino De Paoli fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore, Carlo Ferro fu Giuseppe d'anni 65 pensionato.

Totale N. 26 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

La vertenza "Avvenire d'Italia"-Rocca d'Adria risolta amichevolmente.

Roma, 25. — Il *Corriere d'Italia* riproduce una dichiarazione che comparirà domani nell'*Avvenire d'Italia*.

In tale dichiarazione è annunziato che per interposti uffici amichevoli è stata risolta la vertenza fra la cessata amministrazione dell'*Avvenire d'Italia* ed il signor Cesare Algranati (Rocca d'Adria).

Liquidata così ogni e qualunque pendenza, e posti in evidenza gli intendimenti di equità e giustizia che hanno favorito la soluzione, le parti, dichiarandosi completamente soddisfatte, attestano i reciproci sentimenti amichevoli che qualche pubblicazione dettata da giustificato turbamento per il fatto inevitabilmente improvviso e doloroso, sembrava dovesse distruggere.

Le sorelle siamesi.

Le sorelle Blazk — scrive il *Momento* sono note come i fratelli siamesi. Esse sono unite per un'anca; in tutto il resto sono sono due organismi distinti con funzioni indipendenti. Con una operazione si potrebbero forse separare ma le due sorelle si sono sempre opposte a sacrificare l'anca comune da cui traggono notorietà e mezzi di sussistenza. Si chiamano Rosa e Giuseppina. Rosa soffre di calcoli o male della pietra e di tratto in tratto si reca a farsi curare nella clinica di Praga e Giuseppina la segue fedelmente. Ora è capitato a queste sorelle questo fatto: Sabato scorso Rosa accusò forti dolori e fu accolta naturalmente con Giuseppina a fianco, nella clinica ove si credette ad un nuovo accesso del male della pietra; ma verso mezzogiorno, secondo un telegramma al *Tagblatt* i dolori si fecero più violenti e Rosa diede alla luce un bel maschietto. Il caso ricorda altre due sorelle non meno famose, Dodica e Radica, che qualche anno fa fecero rumore perchè anch'esse avevano, l'una per l'altra un attaccamento eccezionale per cui l'una non faceva una cosa senza che l'altra la facesse ugualmente, insomma un esempio rarissimo di coesione.

Un giorno decisero di fare una legale nonchè chirurgica separazione di beni e di corpo e ricorsero non, come potrebbero credere i lettori, all'on. Berenini propugnatore della legge pel divorzio, ma al noto dott. Doyen il quale recise la membrana dalla quale erano congiunte fin dalla nascita le due sorelle. Non si trattò in sostanza che d'una separazione medico chirurgica, la quale fece allora chiasso e non risparmiò al Doyen recriminazioni perchè aveva osato distruggere dietro lauto compenso da lui dato alle sorelle un così bello esemplare d'anomalia fisiologica. Si disse però che l'interesse della scienza - che ha sempre qualcosa di nuovo da apprendere - giustificasse l'atto operatorio compiuto. In somma, secondo quegli ottimisti, si trattava di un'applicazione del famoso motto romano, leggermente modificato: *Divide et...* impara. Le sorelle divise, morirono poi per tubercolosi. E parve, anche qui, tutta la sapienza del detto antico: *Vis unita fortior* poichè quando furono divise cambiarono totalmente di carattere e morirono consunte: — Ti rimembri — diceva l'una — anzi ti rimembravi quando eravamo due anime e un corpo solo?! E alludendo alla leggenda che le voleva figlie d'una regina indiana e al fatto che l'operazione aveva avuto luogo in un paese repubblicano, pare aggiungessero: — Ahimè! la monarchia di nostra madre ci aveva unite e la repubblica ci divide.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
7.31, 10.336, 15.17, 19.3
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Orario della ferrovia Carnica.

Part. da Pont.	5.5	10.20	14.39	
da Udine	7.58	10 35	15.44	17.15
Carnia	9.	11.50	17.09	18.10
Amaro	9.07	11.57	17.16	18.17
Tolmezzo	9.20	12 10	17 29	18 30
Caneva	9.29	12.19	17 38	18 39
Villa S.	9.41	12.31	17.50	18.51
Villa S.	5.15	10 30	15. –	18 10
Caneva	5.26	10.41	15.11	18 21
Tolmezzo	5.31	10 46	15 16	18.26
Amaro	5.48	11.03	15.33	18.43
Carnia	5.56	11.11	15.41	18.51
a Udine	7.41	12 54	17.9	19.45
a Pontebba	9.10	13.37	18.13	21.20

Vi sono poi 2 treni festivi: Part. da Pontebba 5.5 — da Ud. 6 — dalla Carnia 7.46 — da Ud. 18.10 — dalla Carnia 19.50.

Da Villa S. 9.08 arr. 9.49 Udine 11 — da Villa 19.50 arr. Carnia 20.31 — Udine 22.08.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Munito dei conforti della S. Religione, oggi, alle ore 6 pomer. spirava la sua bell'anima a Dio il pio sacerdote.

GIACOMO LINDA

in età d'anni 83.

La famiglia, la sorella Angelica, i nipoti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio, raccomandando una prece per l'estinto.

Reana del Roiale, 24 aprile 1910.

I funerali avranno luogo alle 9 ant. del giorno 26.

I medici sono soddisfatti della Emulsione SCOTT.

"Come ricostituente generale adopero da lungo tempo la Emulsione SCOTT e la trovo di una efficacia eccezionale, specialmente nei bambini linfatici,

scrofolosi

rachitici

e negli individui affetti da morbi esaurienti. Questo rimedio ha ormai acquistato la fiducia unanime di medici e malati."

Dott. DOMENICO TOSTI, Medico-Chirurgo, Via Salvator Rosa N° 287, Napoli.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

S. MARCO
Acqua Litiosa
(Vedi avviso in quarta pagina)

OLIO Sasso

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

VOLETE LA SALUTE

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

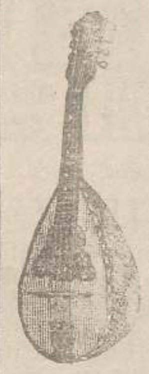
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti
BRESCIA



Mandolino Palissandro	L. 9.50
Id. con filetti al piano	„ 10.—
Id. con scudo tartaruga	„ 11.—
Id. con laccio al piano	„ 12.—
Id. con scudo e bocca Madraperla . . .	„ 14.—
Chitarra con meccanica	„ 11.—
con filetti alla bocca	„ 12.—
con piano e bocca filett.	„ 13.—
piano lucido a filetti	„ 14.—
forma grande concerto	„ 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

L. NIDASIO
UDINE
Specialità OLIO GRANONE
raffinato

Dott. E. BALLERO

specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Cauciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

= Premiata Industria =
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.co
Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI
coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O. Fe² O³). — PREZZO: 5 LIRE
PÉLOILLE, Farmacista, 2, Faubg St-Denis, PARIGI
ITALIA: A. MANZONI & Cia, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Repubblica di SAN MARINO

VENDITA

mediante pubblica sottoscrizione delle ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 3 Settembre 1907

La Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di F.sco di Genova, assuntrice del Prestito, mette in vendita, dichiarando che sono le

ULTIME DISPONIBILI

10000 obbligazioni singole a	L. 30
1500 diecine di obbligazioni saltuarie	» 300
1500 diecine di obbligazioni con PREMIO GARANTITO a	» 300

ciascuna, pagamento per contanti.

Queste obbligazioni e diecine di obbligazioni concorrono per intero alla vincita di tutti i premi mediante il solo numero progressivo **senza serie o categorie.**

I premi assegnati al Prestito sono 50.000 da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 ecc. e importano coi rimborsi Lire **20.495.000**

A ciascuna diecina di obbligazioni è assicurata la vincita di uno di questi premi, pagabile subito in contanti, con esenzione di ogni tassa, unitamente all'importo delle altre nove obbligazioni non premiate, in modo che acquistando una diecina di obbligazioni si è sicuri di guadagnare sempre.

Il puntuale ed integrale pagamento dei premi è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita Italiana consolidato 3.75, 3.50 % e da altre che sono pure dallo Stato garantite.

Le estrazioni semestrali e annuali vengono fatte in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, al **30 Giugno e 31 Dicembre.**

Le **ultime** obbligazioni sono in vendita in Genova presso la Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di F.sco assuntrice del Prestito.

In UDINE presso: Banca di Udine — Banca Coop. Catt. — Lotti e Miani — Ellero Alessandro — Giulio Aloisio — Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Banche, Casse di Risparmio e Cambiovalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Si avvisa che la vendita verrà chiusa appena esaurita la quantità di obbligazioni e di diecine di obbligazioni sopra indicata.

LA SUPREMAZIA DELLA

MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

SINGER "66„

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi **SINGER** in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI *e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.*

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violet

pacco di un 1|4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA	ESTE	CIVIDALE
Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49	Corso Vittorio Emanuele 20	Neg. Luigi Venturini dirimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE

si combattono efficacemente

coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA

ACQUA LITIOSA SAN MARCO

PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO

LA PIU RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
E NEGOZIANTI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA

A. MANZONI & C. - Milano - Roma Genova -

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273